Num. 68

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	[illegible]	13
» Svizzera	» 58	[illegible]	16
» Roma (*franco ai confini*)	» 50	[illegible]	14

TORINO, Lunedì 20 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
18 Marzo	736,22	736.46	736.18	+ 6.8	+10.2	+17.8	+ 5.7	+ 8.4	+10.6	— 0,8	N.E.	E.	E.N.E.	Nuv. rotte	Nuv. sparse	Nuvoloni
19 »	733,58	733,50	732,78	+ 6,3	+ 6,8	+ 7,0	+ 4,2	+ 4,0	+ 3,8	+ 3,8	E.	E.N.E.	E.N.E.	Annuvolato	Annuvolato	Annuvolato pievigg.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 MARZO 1865

Il N. 2185 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Nostro Decreto 4 agosto 1861, col quale il Ministro della Pubblica Istruzione è stato autorizzato a delegare alcune delle attribuzioni che direttamente gli appartengono ai Rettori delle Università, ed ai Capi di Istituti Universitari per quanto concerne gli studi superiori; ai Consigli provinciali, ai Regii Provveditori ed ai Regii Ispettori per quanto concerne le scuole secondarie classiche e tecniche, le scuole normali, magistrali e primarie;

Visti i Regolamenti per gli studi universitari approvati con i Nostri Decreti 14 settembre e 5 ottobre 1862, coi quali è stato implicitamente derogato il Decreto 4 agosto 1861, nella parte che si riferisce agli studi superiori;

Nell'intento di rendere l'amministrazione dell'istruzione pubblica più semplice e più spedita a norma di quanto venne già stabilito per altri rami di servizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ministro della Pubblica Istruzione è autorizzato a delegare con ispeciali istruzioni alcune delle attribuzioni che direttamente gli appartengono ai Rettori delle Università ed ai Capi degli Stabilimenti d'istruzione superiore per quanto concerne gli studi degli Istituti medesimi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

Il N. 2187 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 21 dicembre 1861 sulla occupazione temporanea di case religiose per pubblico servizio civile e militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È data facoltà al Ministero di Pubblica Istruzione di occupare per uso delle scuole primarie del Comune di S. Angelo di Brolo (Messina) quella parte del Convento dei PP. Domenicani ivi esistente, che non è necessaria ai Monaci, che ancora vi si trovano.

Art. 2. La designazione dei locali da occuparsi, osservate le prescrizioni dell'art. 1 della Legge sopracitata, sarà fatta dall'Ufficio del Genio civile della Provincia di Messina, e le spese per la loro separazione dal Chiostro e del loro adattamento ad uso delle scuole saranno a carico del Comune di S. Angelo di Brolo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

Il Num. MDXLVIII della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Direzione della Società Italiana per acquisto di beni demaniali ed altri;

Visto il Nostro Decreto del 23 ottobre 1864, n. MCCCC, di autorizzazione della Società predetta;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato perentoriamente di tre mesi, a partire dalla pubblicazione di questo Decreto, il termine utile dentro il quale, a tenore dell'art. 5 del Nostro Decreto 23 ottobre 1864, n. MCCCC, la *Società Italiana per acquisto di beni demaniali ed altri*, sedente nella Capitale del Regno, doveva far constare dinanzi al Tribunale competente del luogo di sua residenza della sottoscrizione del numero di azioni fissato dall'art. 8 dei suoi Statuti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 febbraio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.
NATOLI.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti del 4 marzo 1865

Speranza Emilio, luogotenente nell'arma di fanteria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nello Stato-maggiore delle Piazze;

Rissone Giuseppe Maria, sottotenente nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle Piazze;

De Marco Carlo, luogotenente nello Stato-maggiore delle Piazze in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nello stesso Stato-maggiore delle Piazze;

Colucci Francesco Zaverio, sottotenente id., id.

Con RR. Decreti del 7 marzo

Teppati Enrico, sottotenente guardia di 2.a classe nella compagnia Guardie del Corpo di S. M., promosso al grado di luogotenente guardia di 1.a classe nella stessa Compagnia;

Gianni Oreste, sottotenente nello Stato-maggiore delle Piazze, applicato al comando militare del circondario di Solmona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. Decreto dell'11 marzo

Gastaldi Giovanni, capitano nello Stato-maggiore delle Piazze applicato al comando militare del circondario di Sondrio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

S. M. in udienza dell'11 corrente mese, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha promosso al grado di maggior generale i seguenti colonnelli comandanti di brigata, conservandoli nell'attuale loro carica:

Cadolino cav. Tito, comandante della brigata Siena;

Schiaffino cav. Mario Dismo, comandante della brigata Acqui;

Aribaldi-Ghilini cav. Carlo Emanuele, comandante di brigata di cavalleria nel 2.o dipartimento;

Berardo di Pralormo cav. Eugenio, comandante di brigata di cavalleria nel 5.o dipartimento;

Angelino cav. Giuseppe Maria, comandante della brigata Bologna;

Brianza cav. Edoardo, comandante della brigata Como;

Diana cav. Nicolò, comandante della brigata Granatieri di Toscana.

Con altri Decreti della stessa data furono nominati:

Seyssel d'Aix cav. Luigi, maggior generale nell'arma d'artiglieria, ad aiutante di campo onorario di S. M.;

Rattazzi Nicolino, sottotenente nel 64 di fanteria, ad uffiziale d'ordinanza di S. M.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 19 febbraio 1865:

Franzini conte commend. Pietro, consigliere presso la Corte d'appello di Torino, è nominato presidente di sezione presso la Corte medesima.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 26 febbraio 1865:

Biancheri cav. Francesco, vice giudice del mandamento di Dolceacqua (San Remo), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 26 febbraio 1865:

Santi Gio. Battista, pretore civile e criminale di 2.a classe in Siena, dispensato dal servizio e collocato a riposo.

Con RR. Decreti 7, 10 e 11 corrente mese S. M. si è degnata di nominare nell'equestre Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Ufficiale

Mezzoprete cav. Emidio, consigliere delegato presso la prefettura di Alessandria;

Cavalieri

Ayrino Francesco, già capo di sezione nel Ministero dell'Interno;

Canevari Battista, sindaco del Comune di Garbagna;

Martini teologo Stefano, parroco in Moncalieri.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici,

Cavaliere

Francolini ingegnere Felice, consigliere comunale a Firenze.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Cavaliere

Marchetti Luigi, scultore, da Siena.

Nel Decreto N. 2182 inserito nella Gazzetta di venerdì 17 marzo, al capoverso C, in luogo di *Governo futuro* leggasi *Governo in futuro*.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 19 *Marzo*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione commercio e industria.

Ai termini dell'art. 7 della legge 8 agosto 1854 e dell'art. 28 dell'annessovi Regolamento si notifica che il sig. Giovanni Ploda ha domandato lo svincolamento della cauzione altra volta prestata per l'abilitazione alla professione di agente di cambio in Torino da Giuseppe Ploda mancato poi ai vivi nel 14 febbraio ultimo.

Le opposizioni dovranno essere presentate dagli aventi diritto alla segreteria della Camera di commercio e d'arti di Torino dentro il termine di tre mesi dalla data del presente avviso, decorsi i quali, e non essendovi opposizione, si farà luogo al chiesto svincolamento.

Torino, 17 marzo 1865.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Avviso per concorsi.

Volendosi provvedere alle cattedre d'igiene e medicina legale vacanti nelle R. Università di Pavia, e di Messina, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, entro a tutto il 10 aprile 1865, le loro domande in carta da bollo corredate dai rispettivi titoli, dichiarando ad un tempo la loro condizione, il domicilio e la cattedra alla quale intendono di concorrere, e spiegando inoltre esplicitamente se intendono concorrere per titoli o per esame, oppure per entrambe le forme.

I concorsi si terranno nella Università di Pavia per la cattedra di Pavia, e nell'Università di Messina per quella vacante nella Università stessa.

Torino, il 5 dicembre 1864.

Il Direttore Capo della 3.a Divisione
GARNERI.

I direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre il presente avviso.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 114, 115 e 117 del Regolamento Universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Filosofia e Lettere nella sua seduta 17 dicembre e 23 gennaio ultimi scorsi,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di venerdì 3 del venturo novembre, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per un posto di dottore aggregato in detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *Storia antica*.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro il giorno 3 vegnente ottobre e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 18 dello stesso mese di ottobre.

Torino, 9 marzo 1865.

D'ordine del Rettore
Il Segretario Capo
AVV. ROSSETTI.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Seguendo il disposto del Regio Decreto 10 febbraio 1853, n. 333, gli esami in iscritto per coloro che si propongono di conseguire l'autorizzazione predetta sono fissati nei giorni 10 e 11 aprile prossimo, alle ore otto antimeridiane, in una sala di questo ufficio, posto in via di Po, n. 18, piano primo.

L'esame verbale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi.

Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta da bollo da centesimi cinquanta al sottoscritto od ai signori Ispettori Scolastici dei circondari della Provincia di Torino, entro il corrente mese, corredandola:

1. Dell'attestato di moralità del Sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio all'ultimo triennio;

2. Della fede di nascita, da cui risulti aver compiuto il 18° anno di età;

3. Della quitanza di pagamento di lire nove rilasciata dalla Segreteria di questo ufficio, o di un equivalente vaglia postale.

Torino, 14 marzo 1865.

Il R. Provveditore agli studi
F. SELMI.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO.

Sezione di medicina e chirurgia nel R. Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze.

Avviso.

È vacante l'impiego di Aiuto Dissettore alla cattedra d'anatomia patologica in questa sezione, il quale, a forma del Decreto de' 4 marzo 1860, deve essere dato per concorso.

Coloro che volessero concorrere dovranno entro il mese di marzo prossimo presentare alla cancelleria degli studi pel R. Arcispedale di S. Maria Nuova la loro domanda in iscritto corredata del diploma di libero esercizio in medicina o in chirurgia, e di tutti quei documenti scientifici che credessero di produrre in appoggio alla domanda.

L'esame sarà tenuto dopo il mese di marzo, e con altro avviso ne sarà indicato il giorno.

L'esperimento, come la Commissione esaminante ha stabilito, consisterà in due prove: la prima in iscritto sopra un tema di anatomia patologica estratto a sorte e da trattarsi senza soccorso di libri, nè di manoscritti; la seconda nell'aprire un cadavere dettando tutte le alterazioni in esso ritrovate. Dopo di che il concorrente dovrà sostenere coi suoi competitori una discussione su quanto ha riferito e giudicato in proposito delle alterazioni trovate nel cadavere.

Lo scritto dovrà essere in lingua italiana.

Il candidato prescelto godrà dell'annua provvisione di L. 720.

Li 30 gennaio 1865.

AVVISO DI CONCORSO.

Devesi provvedere a concorso per esame, da celebrarsi in Bologna, secondo il Regolamento approvato con Decreto ministeriale del 1.o marzo 1864, il posto di medico visitatore di pubblica igiene di quinta categoria in Ancona, coll'assegnamento di L. 500 annue per un triennio; s'invitano perciò tutti coloro che vogliano concorrervi a presentare entro il quindici del prossimo aprile le loro domande al Prefetto d'Ancona corredate dei documenti indicati all'art. 2 del citato Regolamento.

Torino, 19 marzo 1865.

Il Dirett. capo di divis. ANTONINO SCIBONA.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI.

Andando a rendersi vacante, colla fine del corrente anno scolastico, uno dei due posti di Coadiutore alle cliniche di questa R. Università;

Veduto il R. Decreto del 12 luglio 1859;

Veduto il dispaccio del Ministero dell'Istruzione Pubblica in data del 4 marzo 1863, in schiarimento del Regolamento interno per le cliniche delle Università, approvato con R. Decreto del 5 ottobre 1862,

Si notifica:

1. Nel prossimo venturo aprile, e nei giorni che verranno fissati, avranno luogo in questa Università gli esami di concorso per l'elezione del nuovo Coadiutore alle cliniche dell'Università stessa, nella forma stabilita dal succitato R. Decreto del 12 luglio 1859.

2. Coloro che intenderanno di essere ammessi a tale concorso dovranno far constare:

a) d'essere già da due anni laureati in Medicina e Chirurgia;

b) di aver ottenuto non meno di 7[10 di punti negli esami dell'ultimo anno di corso;

c) di avere, nel corso dei loro studi, tenuto una regolare condotta;

d) di avere in modo esemplare frequentato le cliniche universitarie.

3. Le domande, corredate dei relativi documenti, dovranno essere presentate al sig. Rettore non più tardi del giorno 10 dell'indicato mese d'aprile.

Cagliari, 22 febbraio 1865.

D'ordine del signor Rettore
Il Segretario Capo DESSÌ MAGNETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 26 febbraio al 4 marzo 1865 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero		Frumento duro		Granoturco		Segale		Avena		Riso nostrano		Riso Bertone		Orzo		Vino	
		Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Alessandria	dal 27 al 4	17 54	16 —			11 75	11 —			10 75	10 50	32 50	28 75					30 —	26 —
Asti	—	19 34	18 65			12 15	11 25	13 2	13 20	9 35	9 35	28 20	28 20					16 —	32 —
Casale	—	18 44	17 50			11 60	10 80	14 —		10 —		29 —	26 30					36 —	16 —
Tortona	—	19 26	17 45			10 60	10 34					21 —	23 20						
Ancona	—																		
Iesi	—																		
Aquila	—																		
Arezzo	—	21 80	20 70			10 65	10 64	15 74		11 20	11 —							30 —	42 —
Anghiari	—	18 46				11 65	11 —	17 58	16 —	11 65		17 —						32 —	29 28
Ascoli	—	14 30	14 02			8 45	8 30			8 75	8 75	45 —	40 —			11 52	11 —		
Avellino	—																		
Bari	—																		
Benevento	—	16 47	14 16	17 85	16 86	10 20	9 69			8 93	8 80					8 93		30 —	25 —
Bergamo	—	16 58				10 98	9 35			8 94	8 61	26 19	25 84	27 99	26 55	10 04	8 61	36 —	21 —
Treviglio	—	17 —	16 50			9 80	9 20			7 70	7 20	26 75	26 —			9 93	9 30	29 86	26 —
Bologna	28	21 —	18 70	22 88	20 39	11 20	10 20			8 12	7 50					11 —	10 50	30 —	25 —
Imola	4			19 38	18 93	10 16	10 04												
Brescia	4	18 22	13 11			10 22	9 11	12 —	11 56									50 —	32 50
Chiari	27 al 4	17 46	16 76			10 28	8 56					26 —		23 50	23 25				
Verolanuova	—	16 88	13 34			9 77	9 —			8 26		25 77	24 44						
Cagliari	—			16 —	13 80													40 —	35 —
Oristano	—	13 44	12 68	13 44	12 63											8 —	7 20		38 40
Caltanissetta	—																		
Campobasso	—																		
Caserta	3	16 74	15 21			9 94				8 03						9 96		16 —	34 —
Catania	—																		
Caltagirone	—																		
Catanzaro	—																		
Chieti	—																		
Como	—																		
Lecco	4			18 64	17 09	12 —	10 40					29 —	27 —					44 —	26 —
Merate	27 al 4	17 30	16 60	17 30	16 60	9 95	9 25	10 80	10 10	9 20	8 50	30 90	28 10					38 —	22 —
Varese	—																		
Cosenza	—																		
Cremona	—																		
Crema	—			18 30	17 70	9 70	9 30			10 25		24 70	24 30					30 —	21 —
Cuneo	1	19 —	18 50			12 —	11 30	13 40	12 60	8 75	8 25	31 45	29 45			13 40	12 60	40 —	32 —
Alba	27 al 4	19 40	18 70			12 60	12 13					31 —	30 —					38 50	25 —
Fossano	—																		
Mondovì	—	18 69	17 82			10 86	10 21	13 69	13 04	8 25	8 04	29 99	26 08	24 34	22 82			40 —	28 —
Saluzzo	—	18 21	18 —			12 14	11 71	14 35	14 27	10 01	9 93	29 49	29 —					52 —	30 —
Savigliano	—	18 87	18 65			11 59	10 14	13 87				32 96	30 36	28 20	26 02			32 —	28 —
Ferrara	—	19 50	16 08			10 85	10 05			8 24	8 04	45 —	41 —			11 28		26 15	19 35
Cento	—																		
Firenze	—	25 28	23 85	24 14	20 69	11 49	10 34	15 73	13 68	11 63	10 34			45 5	35 62	12 91	11 49	55 28	30 71
Empoli	—	24 74	19 28			10 78	10 58	14 96	14 38	9 78	9 49					12 69	12 27		
Foggia	—																		
Forlì	3	17 31	16 20			8 83	8 19											45 —	
Cesena	27 al 4	16 74	16 17			8 66	8 47			9 24				21 93		11 93	11 55	40 —	20 —
Marciano	—			14 40	14 —	8 60	8 50												
Genova	4	19 50	15 —	23 —	18 50	16 25	15 50					45 —	40 —	39 —	37 —	9 50	8 50	34 —	18 —
Alassio	—																		
Chiavari	—																		
Savona	—																		
Girgenti	—																		
Grosseto	—																		
Lecce	—																		
Livorno	27 al 4	23 59	14 39	24 16	17 26	12 09		12 60		10 37	9 78					9 78	8 6	44 —	36 —
Portoferraio	—																		
Lucca	—																		
Macerata	—																		
Sanseverino	—	17 44	16 68			9 89	9 54											40 —	30 —
Massa	—																		
Fivizzano	—	23 50	21 95			15 78	14 83											37 77	15 18
Messina	—																		
Milano	—	17 80	16 76			10 27	9 58	10 95	10 —	8 30	6 80	32 86	29 60					67 —	35 —
Gallarate	—			18 27	15 75	11 42	10 27	11 42	10 50	8 12	7 73	27 34	24 06					65 —	32 —
Lodi	—																		
Melegnano	—																		
Saronno	—			17 32	16 87	10 —	9 12	11 16	10 94	8 42	8 27	27 36	25 53	25 36	23 53				
Modena	4	20 33	17 59	19 36	17 73	11 45	11 07			9 48	8 68	31 29	29 41	30 35	28 45	11 45	10 67	18 17	16 21
Carpi	27 al 4			19 43	19 —					8 93									
Mirandola	—			20 16	18 73							30 —	28 —					18 —	16 —
Pavullo	—	23 30	22 —			12 70	12 —											24 —	22 —
Napoli	—	21 65	21 04	24 51	23 93	12 24	11 47			10 71	9 91	32 5	31 55			14 53	13 37	46 75	29 22
Castellammare	4	17 25	13 50	18 27	16 44	11 50	10 —	14 50	13 —	10 —	9 —	17 —	16 —	18 —	17 —	9 50	8 90	42 —	30 —
Noto	—																		
Novara	27 al 4	18 40	16 60			11 40	10 25	13 20	11 85			27 25	25 30						
Arona	—																		
Pallanza	—	17 76	16 64			11 80	10 70	18 50	16 17			26 60	26 42						
Vercelli	—			18 80	17 35	12 29	11 20	12 83	12 29			27 47	26 03	25 30				18 —	24 —
Palermo	—																		
Corleone	—	16 75	16 54	17 88	17 45							34 —	29 28			11 20	10 22	39 44	32 16
Parma	1	21 —	17 50			11 —	10 —			9 —	9 —	36 —	33 60	36 —	33 60			33 —	23 —
S. Secondo	27 al 4			18 07	17 43	8 93	8 72			11 26								40 —	30 —
Pavia	—	17 46	16 35	18 50	17 30	9 60	8 70	11 36	10 10	8 25	7 80	24 20	23 15	22 —	21 —			58 —	36 —
Mortara	3	19 17	17 95			10 83	10 41	12 71	12 22			27 08	25 84						
Vigevano	4	19 17	17 92			11 67	10 84	12 50	11 67	8 13		27 50	26 66						
Voghera	27 al 4	19 29	17 86	17 14	16 43	10 71	9 82	12 85		8 56	7 86	25 83	24 16						
Pesaro	—	14 71	14 08			7 51						34 —	32 16					26 60	24 93
Pergola	—	15 92	15 55			9 06	8 34					41 07	34 22					30 —	20 —
Perugia	—	19 47	18 —	20 50	19 47	12 39	11 20			12 45	11 98	26 40	23 50			14 15	11 75	21 28	18 31
Fuligno	—	21 26	20 —	21 26	20 —	11 60	10 98			11 60						12 25		36 30	
Rieti	—	20 76	20 39			11 13				11 13		49 50				10 38		49 —	33 —
Terni	—	23 18	21 82			12 60				11 30		39 27						50 —	40 —
Piacenza	—																		
Pisa	—	21 15	21 —			12 15	12 —			10 15	10 —								
Porto Maurizio	—	23 —	22 —			19 —	8 50					34 —	33 —	32 —	31 50			31 —	20 —
Potenza	—																		
Ravenna	—	17 67	16 80	16 90	16 08	8 60	7 90	12 52	11 30	10 36	9 80	29 20	28 22			13 26	12 40	37 58	16 48
Faenza	—	17 95	16 49			9 34	9 16												
Lugo	—	18 68	18 06	18 68	18 06	9 34	8 72	11 22	10 58	9 34	8 72					12 46	12 14	30 08	24 04
Reggio (Calabria)	—																		
Reggio (Emilia)	—																		
Guastalla	—			17 89	17 71	10 30	10 25			8 73	8 73							30 —	21 —
Salerno	—																		
Sassari	—																		
Siena	—	19 66	17 23	20 68	18 32	9 83		16 80		12 —						17 —		52 —	30 —
Montepulciano	2	19 53	18 67	20 11		9 19		16 08	16 —	10 34								36 56	21 03
Sondrio	—																		
Teramo	—																		
Torino	27 al 4	22 15	17 70			15 10	11 75	12 60	11 55	11 75	11 25	29 30	26 15			13 —	12 —	52 —	34 —
Carmagnola	1	18 63	17 77			11 91	11 48	13 86	13 43	9 10	8 66	31 20	28 16						
Chivasso	1			19 08	17 78	12 58	11 28	13 01	12 58	8 02	7 81	28 63	26 89	24 91	22 77				
Ivrea	3	18 85	18 75			12 56	12 46	13 43	13 33	8 43	8 25	27 20	27 20						
Pinerolo	27 al 4	18 97	17 83			13 27	12 18	13 92	13 27										
Susa	—	20 87	20 —	20 63	19 56	14 13	13 04	14 34	13 47	10 86	10 43	29 34	28 26			14 34	13 47	18 —	36 —
Trapani	—																		

FATTI DIVERSI

RESOCONTO *della Commissione nominata dalla Giunta municipale per la distribuzione dei sussidi alle vittime del 21 e 22 settembre p. p.* — Membri della Commissione: il Sindaco, avv. Allis Alessandro, T. cav. Baricco assessore municipale, dottore cav. Bottero Giovanni Battista consigliere comunale, avv. Villa Tommaso.

All'appello fatto dal Municipio di Torino a favore dei feriti e delle famiglie dei morti nelle luttuose giornate 21 e 22 settembre p. p. rispose generosamente la carità cittadina. Le rappresentanze provinciali e comunali, le pubbliche associazioni ed i privati che per sentimento di fraterna pietà vollero alleviare i mali di una grande e per molti non reparabile sciagura, hanno dritto alla riconoscenza di quei che furono beneficati, e la Commissione che per mandato della Giunta municipale distribuì i fondi raccolti, facendosi interprete dei loro sentimenti, rende a tutti le grazie che può maggiori, mentre pubblica il resoconto del suo operato.

Possano queste parole dettate dal dovere ed ispirate dall'affetto, suonare all'orecchio di quanti stesero la mano generosa per sollevare i caduti fratelli, ed abbiano essi nella certezza di aver compiuto un atto di squisita beneficenza, il premio che ha la virtù sulla terra, cioè la gratitudine di chi riceve il beneficio.

Il fondo totale delle somme raccolte monta a lire 64,421 15 e contribuirono a formarlo:

1. S. M. il Re e la R. Famiglia	L.	15000 »
2. Il Gran Magistero della Religione dei Ss. Maurizio e Lazzaro	»	1000 »
3. Le rappresentanze provinciali di 24 Provincie	»	17694 30
4. Le rappresentanze di 36 Municipi	»	8548 50
5. Amministrazioni ed associazioni pubbliche 26	»	9119 53
6. Cittadini	»	13078 82
Totale	L.	64421 15

La Commissione ricevette le domande di coloro i quali, o per sofferte ferite, o per danno avuto dalla morte di qualche membro della loro famiglia, avevano titolo di partecipare ai proventi della pubblica beneficenza; fece inoltre le maggiori indagini per avere notizia dei danneggiati i quali fossero per avventura ignari del sussidio apprestato dai loro concittadini; ovvero, per soverchia delicatezza, si fossero astenuti dal presentarsi come aspiranti al sussidio. 155 furono gli individui o le famiglie annoverate da prima nella lista degli indigenti, oltre a 65 appartenenti a Corpi militari.

La Commissione non si contentò della narrazione fatta di presenza o per mezzo di lettera dai ricorrenti dei danni sofferti in conseguenza delle loro ferite o della morte dei loro cari, ma volle col mezzo di certificati e di testimonianze assicurarsi della verità dei fatti narrati, e per via di molteplici informazioni farsi capace dei reali loro bisogni.

Fu redatto in tal modo l'elenco delle persone o delle famiglie meritevoli di sussidio coll'annotazione dei relativi loro bisogni, e colla scorta di esso potè la Commissione con piena cognizione di causa deliberare.

Prima per altro che si eseguisse il riparto definitivo delle somme raccolte, la Commissione si fece premura di recare pronti sussidi a chi era, per ferite non ancora sanate, costretto a giacere in letto, ed era perciò inabile a procacciarsi il pane col giornaliero lavoro; ed ebbe eziandio cura di recare qualche alleviamento ai malati ricoverati nei pubblici spedali; e ciò fece consegnando ad intervalli di dieci in quindici giorni sovvenzioni di dieci, di trenta o di quaranta lire, che furono per la più parte una vera provvidenza ed un gradito conforto.

La somma di lire diecimila circa fu impiegata nel corso di un mese in questi sussidi a domicilio ed alla spicciolata: quando poi si conobbe compiutamente la condizione dei ricorrenti ed il montare del fondo raccolto, si assegnarono le seguenti somme:

1	a	L. 1760	L. 1760 »
4	a	1650	6600 »
4	a	1320	5280 »
3	a	1100	3300 »
5	a	825	4125 »
10	a	660	6600 »
12	a	550	6600 »
13	a	440	5720 »
21	a	330	6930 »
2	a	275	550 »
11	a	250	2750 »
10	a	225	2250 »
13	a	175	2275 »
7	a	150	1050 »
39	a	100 e al disotto	3155 »
Pei militari, come si dirà da qui a poco			5000 »
			L. 63945 »
Spese di amministrazione			» 476 15
			L. 64421 15

Gli annoverati sussidi furono assegnati per la somma di lire 23,400 a sollievo di famiglie private di alcuno dei loro membri, e lasciati perciò in molta desolazione ed in istraordinarie necessità.

Dieci vedove con figli in tenerissima età, tre famiglie già prive di madre ed orbate ora del padre che loro provvedeva colla fatica il giornaliero sostentamento, ventidue genitori privati di figli che erano il conforto ed il sostegno della loro vecchia età furono per tal modo confortati di sussidio, e nella grande loro sventura sentirono gli effetti della fraterna carità.

La Commissione pensò inoltre che avrebbe mancato al debito suo se non avesse usato ogni mezzo per impedire, che il sussidio cadesse in mani men caute o poco avvezze alla famigliare economia; epperò volendo specialmente tutelare la sorte delle vedove e degli orfani, consigliò loro d'investire il piccolo peculio, di cui sarebbero venuti in possesso, nel procacciarsi un casolare od alcuni iugeri di terra nel natio loro paese, o nell'acquistare una rendita sul Gran Libro del debito pubblico, ovvero di deporre il danaro a frutto nella cassa di risparmio; e codesti consigli furono da parecchi accettati benevolmente, e fu così assicurato il vantaggio più durevole del beneficio.

La maggior parte dei sussidiati fu di operai celibi; e questi, ad eccezione di circa dodici resi forse per tutta la lor vita inabili al lavoro, poterono risanare con agio, e provvedere alle proprie necessità fino al giorno in cui tornarono all'esercizio de'loro mestieri.

La Commissione stette alquanto dubbiosa se dovesse comprendere, nella distribuzione dei sussidi, anche i militari che nelle infauste giornate di settembre furono offesi nella persona e le famiglie dei due di essi che vi lasciarono miseramente la vita, ed ebbe questo dubbio:

1. Perchè l'invito ad offrire danaro per gli inermi cittadini feriti e per le famiglie degli uccisi non faceva punto cenno di chi, rappresentando la forza pubblica e vestendo le militari divise, avesse avuta la persona ferita o malconcia;

2. Perchè i regolamenti militari già provvedono a chi riceva tal danno per cui divenga inabile al servizio, ed alla sorte della moglie, a cui venga tolto, da violenta morte, il marito.

Ma si deliberò alla fine d'interpretare largamente le intenzioni degli oblatori, pensando, che la beneficenza suole soccorrere la miseria senza por mente alla causa che l'abbia prodotta ed alle circostanze che l'abbiano accompagnata; epperò la somma di lire cinquemila fu riservata ai militari feriti ed alle famiglie dei morti, ed il danaro fu commesso per la distribuzione al Ministero della Guerra, che meglio della Commissione ha potuto farne il giusto riparto.

La Commissione rassegna alla Giunta municipale tutti i documenti da essa raccolti, tra i quali l'elenco nominativo delle persone sussidiate, coll'indicazione delle somme a ciascuna aggiudicate, e colle quitanze da esse spedite, ed ha la speranza che il suo operato sarà creduto degno di approvazione, imperocchè nel complesso ha usato la più scrupolosa esattezza, ed ha procurato che il materiale sussidio fosse anche pei miseri un morale conforto.

Torino, 13 marzo 1865.

Per la Commissione

T. Baricco *relatore.*

I VINI ITALIANI *all'Esposizione internazionale di Dublino.* — La R. Commissione Enologica presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, la quale

ha accettato l'incarico di ordinare e spedire all'Esposizione di Dublino una collezione di vini italiani, ne ha già compiuta la prima spedizione. Consta questa di n. 172 saggi diversi, inviati da 21 produttori delle seguenti provincie: Abruzzo Ulteriore 1.o, Alessandria, Cagliari, Cuneo, Genova, Napoli, Pavia, Piacenza, Ravenna, Torino. Avendo ora ottenuti dal R. Comitato Italiano i mezzi necessari per una seconda spedizione, la Commissione rende avvertiti gli altri produttori che ricevettero la circolare del 19 gennaio p. p., n. 471, aver essi tempo di spedire i loro vini fino al 20 del prossimo aprile.

L'invio dovrà farsi al sig. *cav. Luigi Oudart a Genova*, salita Dietro il Castello, n. 6, franco di porto. Ogni saggio consterà di una bottiglia munita di cartellino coll'indicazione del nome e cognome del produttore, della Provincia e del Comune rispettivo, dell'età del vino, del nome con cui viene designato e del prezzo per bottiglia.

Le stesse indicazioni dovranno ripetersi nelle schede distribuite dal Comitato o anche in una lettera, e dirigersi al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Commissione Enologica) a Torino, alla quale torneranno altresì gradite quelle altre notizie che gli espositori avranno la compiacenza di somministrarle intorno alle condizioni fisiche ed economiche di questa produzione nei loro paesi.

Il segr. della R. Commissione enologica
PANIZZARDI.

NECROLOGIA. — È morto a Coblenza il 13 marzo il generale prussiano De Bonin. Nato il 7 marzo 1793, entrò al servizio militare nel 1806, colonnello nel 1812, maggior generale nel 1818 e luogotenente generale e ministro della guerra nel 1852. Uscito dal Ministero nel 1854 vi tornò nel 1858 e vi restò due anni. Sul principio del 1861 fu nominato generale di fanteria e preposto al comando dell'8° corpo d'esercito.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 MARZO 1865

S. M. il Re è giunto stamane alle 8 a Torino e ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Il Senato nella seduta di sabato continuò la discussione del progetto di legge per l'unificazione legislativa del Regno, nella parte del nuovo Codice civile che concerne il matrimonio, e ragionarono intorno al medesimo i senatori Di Giacomo, Ghiglini e De Gori, facendovi varie censure ed osservazioni anche per riguardo all'opportunità di tanta innovazione.

I Ministri d'Agricoltura e Commercio, di Grazia e Giustizia, e delle Finanze presentarono i seguenti disegni di legge già approvati dalla Camera elettiva:

1. Ordinamento del Museo industriale di Torino;
2. Spesa straordinaria per la Scuola d'applicazione e l'Istituto tecnico superiore di Milano;
3. Estensione del Codice penale alla Toscana;
4. Assegnamento a S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia.

La Camera dei Deputati nella seduta di ieri, dopo di aver approvato per iscrutinio segreto tre dei quattro disegni di legge discussi il giorno innanzi, e respinto quello che riguarda l'assegnamento ai sigarai licenziati dalla manifattura di Firenze, approvò pure per iscrutinio segreto e senza discussione uno schema di legge pel quale è stabilita la dotazione del Principe Ereditario; quindi approvò i singoli articoli dei seguenti disegni di legge:

Pensione ai danneggiati politici del 1820 e 1821, dopo discussione alla quale presero parte i Ministri dell'Interno e delle Finanze e i deputati Avezzana, Brofferio, Capone, Camerini, Pisanelli, San Donato, Ranieri, Chiaves, Siccoli, Sineo;

Disposizioni relative al servizio dei commissari di leva;

Spesa straordinaria per opere di navigazione e difesa in laghi e fiumi, dopo discussione a cui presero parte i deputati Cantù, Bossi, Polti, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Relatore Cavalletto.

Infine prese a discutere un quinto schema di legge riguardante i militari compromessi per ragioni politiche, del quale ragionarono i deputati San Donato, Domenico Farini, La Porta, Crispi, il Relatore Longo ed il Ministro della Guerra.

Il Ministro della Guerra presentò un disegno di legge inteso a determinare che la sede del Supremo Tribunale di guerra rimanga a Torino fino al 1.o luglio 1866.

DIARIO

Il Senato di Francia adottò sabbato, dopo otto giorni di discussione, con 130 contro 2 voti l'indirizzo in risposta al discorso del Trono. Parve forse all'alta assemblea di avere speso troppe parole nei due paragrafi sulle relazioni tra la Chiesa e lo Stato e sulla Convenzione di settembre. E per ricuperare tempo si sbrigò lestamente dei due paragrafi del Messico e della Pace, ultimi dell'indirizzo. Lasciando in disparte quello della pace, « la quale sarà oramai la politica dell'avvenire » della Francia, diamo il testo del § che concerne il nuovo Impero americano.
« L'anno scorso, dice l'indirizzo, il Messico non era ancora che un campo di battaglia, dove ogni cosa era oscura, salvo la superiorità militare della Francia. Ora n'è uscito un Impero che porta scolpiti sulla culla i nomi di Napoleone III e di Carlo Quinto. Possano questi nomi ispirargli le virtù che fondano gli Stati e fargli dimenticare le passioni che li sconvolgono! Alcune gravi quistioni sono sopravvissute alle guerre civili. Speriamo che il Principe illuminato e fermo che il Messico ha preso a suo capo saprà reciderle con risoluzioni vigorose e pronte e che la Francia avrà nel prossimo ritorno dei suoi soldati, l'annunzio ch'egli regna sopra un popolo riparato sotto la bandiera dell'ordine. Del resto tutti sanno oramai che se il vostro Governo ha perseverato con tanta risolutezza nella sua difficile impresa nol fece per suscitare antagonismi di razza nè per fondare Stati lontani, ma per avvicinare i due mondi cogli scambi pacifici e benefici della civiltà. » Parlò su questo paragrafo ed espose le condizioni del Messico il maresciallo Forey. La voce autorevole di questo personaggio che fu il principale campione in quella difficile impresa e l'annunzio officiale dato dal signor Rouher della capitolazione di Oajaca persuasero al Senato di procedere senz'altro alla votazione di questo paragrafo.

Con decreto del 15 corrente l'Imperatore innalzò alla dignità di senatore il signor Devienne, presidente della Corte imperiale di Parigi, il generale Mellinet, comandante superiore della guardia nazionale della Senna, il generale Fleury, aiutante di campo e primo scudiere dell'Imperatore, e il signor Chevreau prefetto del Rodano.

La seconda Camera di Prussia intraprese la discussione sulla relazione generale statale presentata dalla Commissione intorno allo stanziamento del paese. Indicammo già anticipatamente e ricordiamo qui le conclusioni della relazione, che sono: un riparto migliore dei bilanci dello Stato; la diminuzione del bilancio militare; l'applicazione di crediti più rilevanti all'istruzione pubblica; la diminuzione di varie imposte troppo gravi; il ritorno alla tassa primitiva dell'imposta sui fabbricati; e la trasformazione della tassa sulle classi e sulla rendita. Dopo un discorso del relatore Forkenbeck il quale difese la Camera contro i rimproveri della stampa ministeriale si fecero a parlare molti deputati per combattere o per approvare le conclusioni della Commissione, che condannano il sistema seguito dal Governo. Il signor Waideck cercò di dimostrare la inutilità del nuovo ordinamento dell'esercito, causa prima del lungo conflitto costituzionale. Dopo di lui il signor Virchow consigliò alla Camera di non cedere ne'suoi diritti, qualunque debba essere l'esito della sua opposizione. Hoverbeck dichiara che la nazione vuole sì riconciliarsi col Re, ma che non trova possibile riconciliazione alcuna col Ministero attuale. I conservatori affermano che è da mantenere il riordinamento dell'esercito perchè la sua bontà è attestata dalle vittorie recenti sulla Danimarca, e che l'opposizione cerca di accattare popolarità senza punto curarsi dei veri interessi del Regno. E il sig. De Vincke, tenendo una via di mezzo, loda i propositi della Commissione e contesta l'opportunità dei provvedimenti che raccomanda. Le imposte non sono a suo avviso tanto gravi quanto la Commissione le fa, e le diminuzioni chieste in luogo di calmare fomenterebbero l'agitazione del paese. Il Gabinetto non prese parte alla discussione generale. Ma venutosi a quella degli articoli proposti dalla Commissione il ministro della guerra sig. De Roon sorse a difendere la sua amministrazione e la sua anche il ministro delle finanze. Il sig. De Bodelschwingh sostenne che il paese non è oppresso dalle imposte, come gli oppositori del Ministero pretendono, e che non è possibile ridurre gli stati militari. Il Governo, continua l'onorevole ministro, considera la diminuzione delle imposte come inopportuna; non vuole recar detrimento ai dritti della Camera di comporre il bilancio, ma se essa lo nega il Governo non può rimanersi ozioso; esso non chiede dunque alla Camera l'accettazione incondizionata del bilancio, ma le chiede il suo concorso benevolo. Del resto se il bilancio non è ancor votato non è da darne carico al Ministero attuale, perchè la quistione della riforma dell'esercito già era aperta quando esso salì al potere. Succedette al ministro delle finanze il conte Schwerin. Questi che fu già ministro nel Gabinetto liberale afferma che il presente Ministero trovò la riforma di fatto dell'esercito ma non il conflitto costituzionale. Il conflitto fra Camera e Ministero può appianarsi colla riforma dell'esercito, ma non nei limiti proposti dal sig. De Bodelschwingh, mediante un compromesso ma colla vittoria del patriottismo sulla vanità.

Ma sembra che gli appelli ai compromessi e alla conciliazione rimarranno sterili. La *Corrispondenza provinciale* di Berlino dichiara che il Governo non cede nè transige e che non ammetterà nè diminuzione dell'esercito nè diminuzione del tempo di servizio.

È nota la faccenda dell'istituzione di una bandiera marittima provvisoria per lo Slesvig-Holstein. Alcuni giornali d'Alemagna hanno affermato che l'Inghilterra non fosse disposta ad ammettere la nuova bandiera per la ragione che un paese che ha cessato di appartenere alla Danimarca non deve più godere dei privilegi conceduti ad un Governo che non rappresenta più le popolazioni per le quali quei privilegi furono stipulati. Somigliante asserzione se può essere stata esatta, ora non lo è più. Il Governo inglese con nota del suo incaricato di affari in data di Vienna 13 corrente in risposta ad una nota dell'ambasciatore austriaco in data di Londra 21 febbraio si dichiara « pronto a riconoscere quella bandiera provvisoriamente e colla riserva dei diritti degli Stati dello Slesvig e dell'Holstein, come pure di quelli della Confederazione germanica, e soltanto finchè i Ducati in quistione siano costituiti definitivamente. » Quanto alla Francia, l'*Indép. Belge* ripete che il Gabinetto delle Tuileries non si è ancora deciso in proposito non per cagione del riconoscimento stesso della bandiera, ma pei privilegi che vi si possono annettere, e forse anche per le conseguenze che gli attuali possessori dei Ducati vorrebbero dedurre dal riconoscimento.

L'ingegnere prussiano Lentze ha pubblicato per ordine del suo Governo i disegni del canale marittimo che deve unire le acque del Baltico a quelle del Mare del Nord. Questo canale, lungo 85 chilometri, partirebbe dalla baia di Echernfoerde nel Mare Baltico per riuscire al porto di S. Margherita sull'Elba. Largo 70 metri e profondo nove metri 1/2 sarebbe accessibile alle navi da guerra di primo ordine. Le spese di costruzione sono stimate di oltre 100 milioni di lire.

Celebrandosi l'anniversario dell'assunzione al trono di Russia dell'Imperatore Alessandro, il luogotenente in Polonia conte Berg annunziò ai sindaci del Regno espressamente radunati nel castello di Varsavia che « S. M., onde assicurare l'esistenza delle famiglie di quella gran parte di persone appartenenti al ceto dei contadini che furono uccise dagl'insorti, per la loro fedeltà al trono ed alla legge, si degnò graziosissimamente di ordinare che loro vengano accordati soccorsi in danaro e siano inoltre esentate dall'obbligo del servizio militare, e precisamenti tre persone per ogni famiglia, prima i figliuoli e poi i nipoti. »

La Camera dei Comuni adottò nella tornata del 17 il bilancio dell'esercito per l'anno corrente nella somma che le era stata proposta di 14,348,447 lire sterline e di 142,477 uomini, con una diminuzione di 874,639 lire sterline e di 4,289 uomini sul bilancio dell'anno 1864.

Riferimmo alcuni giorni sono due documenti diplomatici dell'inviato brasiliano a Buenos Ayres sulle cose della Plata. La Repubblica dell'Uruguay ha risposto per parte sua al manifesto del Brasile rigettando sul Governo imperiale le accuse delle quali era stata fatta segno e la responsabilità del suo intervento in una contesa vertente fra un Governo regolare e un generale ribelle.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 18 marzo.

Senato. — Il generale Forey parla intorno al Messico.

Rouher dà lettura di un dispaccio del generale Bazaine il quale annunzia la capitolazione di Oajaca ove furono fatti 4000 prigionieri e presi 60 cannoni.

L'insieme dell'indirizzo fu adottato con 130 voti contro 2.

Una deputazione recherà lunedì l'indirizzo all'Imperatore.

Corpo legislativo. — Viene letto il progetto d'indirizzo. Esso applaude alla politica dell'Imperatore sì interna che estera; si congratula che il prospero successo degli affari del Messico permetta il prossimo ritorno delle nostre truppe.

Parigi, 18 marzo.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	—	67 15
Id. id. 4 1/2 0/0	—	94 75
Consolidati Inglesi	—	89 1/2
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	—	64 70
Id. id. id. fine mese	—	64 70
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	880
Id. id. id. italiano	—	445
Id. id. id. spagnuolo	—	571
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	303
Id. id. Lombardo-Venete	—	548
Id. id. Austriache	—	440
Id. id. Romane	—	281
Obbligazioni	—	217

Parigi, 19 marzo.

Dal *Moniteur*:

A cominciare dal 20 marzo l'interesse dei buoni del tesoro è fissato a 2 1/2, 3 e 3 1/2 per cento.

Palermo, 19 marzo.

Oggi venne festeggiato il giorno onomastico del generale Garibaldi. La città è tutta imbandierata; le case dei privati e gli edifizi pubblici sono illuminati.

Parigi, 19 marzo.

La *Patrie* smentisce che sia stato presentato un progetto di legge per portare da 50 centesimi a lire 2 50 i diritti d'importazione sui vini esteri.

Parigi, 20 marzo.

Il *Moniteur* pubblica la relazione dettagliata della presa di Oajaca.

Vienna, 20 marzo.

Un telegramma dell'Imperatore Massimiliano annunzia che i volontari austriaci appena giunti nel Messico dovettero prender parte a fazioni campali e diedero prova di valore e di disciplina.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

20 marzo 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. matt. in c. 64 45 40 40 — corso legale 64 40 — in liq. 64 45 47 1/2 50 52 1/2 52 1/2 pel 31 marzo. 64 92 1/2 90 95 pel 30 aprile.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 64 50 50 55 40 57 — corso legale 64 50.

Fondi privati.

Banca Nazionale C. d. m. in l. 1614 1611 1615 pel 31 marzo.

Obbligazioni demaniali C. d. m. in c. 385 75.

BORSA DI NAPOLI — 18 Marzo 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 64 80 chiusa a 64 75
Id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PARIGI — 18 Marzo 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	89 2/8		89 4/8	
3 0/0 Francese	»	67 15		67 15	
5 0/0 Italiano	»	64 75		64 65	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	445	»	445	»
Id. Francese liq.	»	883	»	880	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	301	»	302	»
Lombarde	»	548	»	548	»
Romane	»	282	»	281	»

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

COMMISSIONE REALE

PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Bollettino del prezzo corrente dei cotoni sulle piazze straniere ed italiane.

Qualità		Prezzo corrente per ogni 100 chilogrammi da Lire	a Lire
Piazze straniere.			
Liverpool 10 *marzo.*			
Sea Island	superiore	1424	1652
—	buona	1101	1240
—	comune	873	964
Upland	superiore		
—	buona	405	
—	comune	322	367
New-Orleans	superiore		
—	buona		
—	comune	322	379
Texas	superiore		
—	buona	405	
—	comune	322	367
Pernambuco e Paraiba	superiore	390	415
—	buona	367	379
—	comune		340
Ceara e Aracati	superiore		
—	buona	350	367
—	comune		
Bahia e Maceio	superiore		
—	buona	345	367
—	comune		
Maranham	superiore	390	415
—	buona	367	379
—	comune		345
Egitto	superiore	415	529
—	buona	350	379
—	comune	210	322
Smirne e Grecia	superiore	275	316
—	buona	245	253
—	comune	200	210
Piazze italiane.			
Provincia di Genova.			
Piazza di Genova 10 *marzo.*			
Biancavilla		380	420
Castellammare		400	430
Pachino		320	340
Mazzara		370	400
Calabria		280	300
Detto Nanchino		220	240
Puglia		380	420
Sciacca		300	320
Terranova		290	310
Provincia di Bari.			
Dal 26 febbraio al 4 marzo.			
Piazza di Bari.			
Siamese bianco		404	
Cotoni color legno		382	
Provincia di Reggio Calabro.			
Dal 26 febbraio al 4 marzo.			
Piazza di Caulonia.			
Siamese bianco		315	
Piazza di Placanica.			
Siamese bianco		212	
Piazza di Stignano.			
Siamese bianco		212	
Piazza di Riace.			
Siamese bianco		212	
Piazza di Gioiosa Ionica.			
Siamese bianco		320	
Provincia di Catania.			
Dal 25 febbraio al 5 marzo.			
Piazza di Catania.			
Siamese bianco		293 23	
Id. con seme		76 50	
Piazza di Belpasso.			
Siamese bianco		300	360
Piazza di Palagonia.			
Siamese bianco			396 71
Id. con seme			91 80
Provincia di Noto.			
Dal 16 al 28 febbraio.			
Piazza di Lentini.			
Siamese bianco con seme 1.a qualità		81 12	
Id. id. 2.a qualità		72 10	
Piazza di Scicli.			
Siamese bianco con seme 1.a qualità		95 62	

G. FAVALE gerente

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Imballaggio e trasporto della suppellettile del ministero nella nuova capitale

Il ministero della pubblica istruzione intende dare per licitazione privata l'impresa dell'imballaggio a Torino, del trasporto alla ferrovia e della ripresa allo scalo della ferrovia in Firenze, del trasporto e collocamento a posto della sua suppellettile.

Si avvisano quanti si propongono di presentarsi a detta licitazione, che il relativo capitolato è visibile presso la divisione 6.a, sezione 2.a del ministero stesso, e che il tempo utile per la presentazione delle offerte di ribasso sui prezzi proposti nel capitolato predetto, è fissato fino al 24 del corrente mese, nel qual giorno l'impresa sarà aggiudicata al miglior offerente e secondo le norme stabilite dagli articoli 87 e 88 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 13 dicembre 1863, num. 1628.

Il contratto si farà nelle sale del ministero all'una pomeridiana del giorno predetto.

Torino, 9 marzo 1865.

Il segretario generale
1150 Bianchi.

Società Anonima PER VENDITA DI BENI *del Regno d'Italia*

Si ricorda ai possessori di certificati provvisorii delle obbligazioni della Società anonima per vendita di beni del Regno d'Italia, che i versamenti ancora ad effettuarsi vengono ricevuti in qualunque giorno non festivo nelle varie casse indicate nel certificato provvisorio, senza però alcun abbuono di sconto sui versamenti che non formano il saldo delle rate restanti a pagarsi. Si ricorda pure che sui versamenti fatti dopo il preciso giorno di ciascuna scadenza decorre l'interesse a carico dei morosi in conformità di quanto è specificato nel detto certificato provvisorio.

Torino, 16 marzo 1865.

1301 *La Direzione.*

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ

Il Consiglio d'amministrazione in seduta del 18 corrente deliberò che l'assemblea annua, prescritta dall'art. 10 degli statuti, sia convocata pel giorno 30 del corrente marzo, alle ore 3 pomeridiane, negli uffizi della Società, all'officina di Porta Milano.

Torino, 20 marzo 1865. 1356

SOCIETÀ NAPOLITANA *per l'illuminazione e i caloriferi a gaz*

I signori azionisti vengono informati che, a partire dal 6 aprile prossimo venturo, un acconto di italiane lire 15 per azione (vaglia n. 1) sul dividendo dell'esercizio 1864-1865, sarà pagato

A Napoli, alla Direzione della Società, strada di Chiaja, 138;

A Parigi, presso i signori Parent, Schaken e Comp., piazza Vendôme, 12. 1342

DIFFIDAMENTO

Prever Giovanni residente in Giaveno, diffida il pubblico che egli non intende di approvare verun mutuo o pagamento fatto al di lui figlio Michele sotto il suo nome, protestando perciò di non volerne rimanere vincolato. 1331

Banca Operaia

La Società anonima *Banca Operaia di credito, scambio e lavoro*, approvata con R. Decreto 24 aprile 1864, avendo adempiuto, in conformità de' suoi statuti, all'art. 3 di detto R. Decreto, si dichiara costituita.

Torino, 18 marzo 1865.

Il segretario generale
1343 Corinno Mariotti.

LE CURE meravigliose che ottengono i sigg. Raphaël e Fischer sulle viste indebolite o malate coi loro *occhiali graduati* li obbligano a restare ancora per qualche tempo a Torino, piazza Carlo Felice, n.9. Tutti i giorni dalle 11 alle 4. 1299

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il pubblico che non sarà per riconoscere i debiti che avessero fatti o fossero per fare i di lui figli separati dal medesimo, Giacomo, Giuseppe Matteo, e Battista Giovanni.

1317 Battista Spesso, *albergatore in Sangano.*

Strada ferrata di Pinerolo

Il Consiglio d'amministrazione della ferrovia da Pinerolo a Torino ha deliberato di convocare l'adunanza generale ordinaria degli azionisti per il giorno 30 marzo corr. Coloro che vorranno intervenirvi dovranno presentare i loro titoli alla ditta Giuseppe Malan, ritirando una ricevuta che servirà per il loro ingresso.

Ordine del giorno.

Relazione del presidente;
Resa dei conti;
Nomina di tre consiglieri;
Estrazione a sorte di 21 azioni da estinguere. 1073

CONSIGLIO DEGLI ISTITUTI OSPITALIERI DI MILANO

Sono da conferirsi presso l'Ospitale Maggiore di Milano:

1. Alcuni posti vacanti di *medico primario*.
2. Tre posti di medico primario per le divisioni speciali:
   a) Delle malattie cutanee,
   b) » » sifilitiche,
   c) » » dei bambini, di medicina e delle gravide.
3. Due posti di *chirurgo primario*.

A tutti gli accennati posti è annesso l'onorario di annue L. 1800, aumentabili ad italiane L. 2000 dopo un decennio di servizio.

Il concorso è per titoli o per esame o per l'una e per l'altra forma insieme.

Gli aspiranti sono ammessi a presentare entro due mesi dalla data del presente avviso le loro istanze nelle quali vorranno dichiarare sotto quale forma intendano presentarsi al concorso.

Le norme per l'esame risultano dai §§ 34, 35, 36, 37 e 38 del nuovo regolamento sanitario.

Istituita presso l'Ospitale Maggiore di Milano una cattedra di anatomia chirurgica, applicata specialmente alla medicina operativa, viene aperto il concorso al posto di *professore di anatomia chirurgica*, coll'onorario di L. 3500

Il posto verrà conferito per titoli o per esame a beneplacito dei concorrenti.

Le istanze dovranno essere presentate al protocollo del Consiglio entro due mesi dalla data del presente avviso.

Apposite istruzioni determinano i doveri del professore.

1 Marzo 1865.

Il consigliere PARAVICINI — *Il presidente* D'ADDA — *Il segr. generale* PERELLI 1129

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

Servizio postale marittimo a grande velocità coi battelli a vapore
CAIRO, BRINDISI, PRINCIPE DI CARIGNANO, PRINCIPE TOMMASO

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.
Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona, il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:
Torino, via Teatro d'Angennes, n. 34 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 2

MALATTIE SEGRETE — Colla iniezione Cottin si guarisce in 2 o 4 giorni dagli scoli recenti o cronici anche i più ribelli senza danno alcuno, e senza rimedii interni. — Prezzo del flacon coll'istruzione L. 5. — *Nella farmacia* Depanis, *via Nuova, vicino a Piazza Castello, TORINO.*

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE residente in MILANO

AVVISO

In base al mandato conferito dall'Assemblea Generale dei socii del 3 gennaio p. p. ed alle massime sanzionate dallo Statuto sociale, la Commissione nominata dall'Assemblea medesima, in un col Consiglio d'Amministrazione e colla Direzione della Società, hanno stabilito la tariffa che deve avere effetto nel corrente anno 1865.

Questa tariffa sarà ostensibile tanto presso la Direzione, quanto presso le Agenzie Provinciali o Mandamentali debitamente riconosciute, le quali sono incaricate altresì di fornire sia ai socii che a coloro che credessero inscriversi nella Società tutti gli schiarimenti di cui fossero richieste, come pure di consegnare a chi ne facesse ricerca gli stampati occorrenti per le assicurazioni, di prestare l'opera loro nella stesa delle notifiche e delle polizze, di segnare contratti nuovi o rinnovati, e di esigere e quitanzare per conto della Società.

Aprendosi ora le operazioni pel nuovo esercizio, la sottoscritta rappresentanza invita proprietarii e coltivatori di fondi a portare il concorso dei loro prodotti nella ormai colossale istituzione, onde possa vieppiù consolidarsi coll'estensione dei territorii e dei valori ed accrescere a beneficio della proprietà dell'industria agricola le proprie garanzie.

A quest'uopo si fanno le seguenti avvertenze:

1. I socii nuovi, al loro ingresso in Società, pagheranno la tassa di partecipazione al fondo di riserva di cui all'art. 22 dello Statuto, la quale in quest'anno è fissata in L. 1 e cent. 20 per ogni L. 100 di premio.

2. Questa tassa, nella misura di L. 1 20 per 0/0 sul premio, sarà pure pagata dai socii in corso per tutti gli aumenti di assicurazione che raggiungessero od oltrepassassero il 30 per 0/0 dei valori anteriormente assicurati.

3. I socii in corso, godranno dei diritti dell'assicurazione solo allora quando avranno, giusta l'art. 31 dello Statuto, rinnovato la loro notifica e pagato il relativo premio, fermo però nella Società il diritto di obbligarli all'adempimento del loro contratto.

4. Per maggiore regolarità e speditezza delle operazioni, si raccomanda ai signori socii di rivolgersi per le loro assicurazioni alle Agenzie nel cui territorio hanno i prodotti da assicurare.

5. Siccome si è stabilito in massima un trattamento eccezionale per quelle località che si ritengono più favorite dagli elementi, così a quei territorii, in vista delle loro condizioni topografiche e meteorologiche, fu accordato uno sconto sulla tariffa generale, *per cui quei territorii fruiscono d'una tariffa eccezionale e più bassa che altrove,* e le locali Agenzie indicheranno tanto la misura dello sconto accordato, quanto i premi che saranno a pagarsi già depurati dello sconto.

Questa Società che, bersagliata da estesissimi e frequenti disastri, ha nondimeno superato le più gravi avversità, rispondendo sempre puntualmente dei proprii impegni, che dalla sua origine ebbe sempre un movimento progressivo nelle proprie operazioni, che ora è divenuta potente per l'incremento avuto, non solo nella massa dei valori assicurati, ma anche nell'estensione dei territorii, e che in 8 anni di esistenza, ha indennizzato all'agricoltura colpita dal flagello della grandine *oltre 14 milioni di lire*, non si dubita che sarà anche in quest'anno rafforzata dal concorso di nuove associazioni.

E da questo crescente sviluppo dell'istituzione, avranno la proprietà e l'industria agricola un doppio beneficio giacchè, colla mutualità di tanti valori e territorii, da una parte si renderanno più solide le garanzie contro un flagello che ormai si è fatto dovunque terribile per la sua frequenza e le sue devastazioni e dall'altra potranno relativamente diminuire i premii dell'assicurazione.

Il Consiglio d'Amministrazione

Guajta cav. dott. Giuseppe, presidente — Bertolè cav. dott. Giovanni — Cnizzolini ing. Gerolamo — Cusani Confalonieri marchese Ferdinando — Feletti avv. Luigi — Guttierez dott. Giuseppe — Legnani avv. Luigi — Pavesi dott. Carlo — Piazzoni nobile cav. G. B., senatore del regno — Rossi Guglielmo — Sacchini comm. Virgilio — Salvini rag. Ferdinando — Tettamanzi ing. Amanzio — Visconti d'Arragona marchese Alberto — Cav. Enrico Verami-Masin, commissario governativo.

Il Direttore
Cav. CARDANI ingegn. FRANCESCO.

Il Segretario
1198 MASSARA dott. FEDELE.

RICERCA D'UN SOCIO

che possa disporre di franchi 15 a 20 mila per dare una maggiore estensione ad un lanificio.

Dirigersi dal sig. Fed. Schmid, via Pio V, num. 16, piano secondo. 1326

N. BIANCO e COMP.

Banchieri, via San Tommaso, n. 16

Vendono vaglia delle obbligazioni di Milano per concorrere nell'estrazione del 1.o aprile prossimo a L 1 50 caduno. 1104

SOCIETA' GENERALE DELLE STRADE FERRATE ROMANE

I signori detentori d'azioni ordinarie e d'azioni trentennarie privilegiate della Società generale delle strade ferrate romane sono avvertiti che il coupon num. 6 delle dette azioni sarà pagato presso la Banca di Credito Italiano in Torino, via Teatro d'Angennes, num. 34, a datare dal 1 aprile venturo, in ragione di L. 12 50 per le prime e di L. 15 per le seconde. 1298

COMUNE DI CARESANABLOT

CIRCONDARIO DI VERCELLI

Vendita di gerbidi comunali

Stante la deserzione dell'asta dello stabile di cui infra già diviso in due lotti stati incantati sul complessivo prezzo di L. 9672 e dietro all'offerta fattasi in ribasso per ambedue di L. 7000, stata questa superiormente accettata, mediante reincanto su tal prezzo,

Alle ore 9 di mattina del 6 prossimo mese d'aprile in Vercelli e nello studio del notaio sottoscritto, in casa Cerrone, via del Monte di Pietà, si procederà dal medesimo ai pubblici incanti per una sol volta all'estinzione della candela vergine, per la vendita di detto stabile sul nuovo prezzo offertosi di L. 7000, sotto l'osservanza dei patti tutti e condizioni di cui nei precedenti due bandi 19 ottobre e 1 dicembre 1864 e di quello d'oggi, dei quali non che di quant'altro è relativo alla pratica, si potrà avere visione presso il notaio procedente.

Segue lo stabile a vendersi formante parte del podere del Cervetto in territorio di Caresanablot.

Ternatura in parte arata, di ettari 12, 71, 64, in mappa al numero 214, L. 7000.

Vercelli, 13 marzo 1865.

1317 Bressa Antonio not.

DA AFFITTARE

per un novennio
a partire dall' 11 *novembre* 1865

Tre CASCINE in territorio di Cavallerleone, della superficie di ettari 71, are 97, centiare 10, pari a giornate 188, tavole 88 circa, come in catasto.

Dirigersi in Torino in tutti i giorni non festivi alla segreteria del marchese Vivalda, via Santa Teresa, n. 19, dalle ore 9 al mezzogiorno e nello studio del cav. notaio Teppati, in via Arsenale, n. 6 nelle ore d'ufficio.

918

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Con atto d'oggi vennero come infra deliberati gli stabili proprii delli minorenni Luigi e Giuseppina fratello e sorella Guglielmazzi fu notaio Ferdinando, domiciliati in Pallanza, cioè:

Il lotto 1, consistente in orto, giardino, scuderia e rimessa, in territorio di Pallanza, regione in Castello, messosi all'incanto al prezzo di L. 2200, fu deliberato per L. 5210 alla signora Paolina Rottini, vedova Gardini.

Il lotto 2, cioè l'orto, in territorio suddetto, regione Dirimpetto all'Isolino, postosi all'incanto al prezzo di L. 2950, fu deliberato per L. 2960 al sig. Cesare Ronchi per persona da dichiararsi.

Il lotto 3, ossia il prato in territorio di Pallanza, regione Alla Portaccia, messosi all'incanto al prezzo di L. 580, fu deliberato per L. 650 al signor Vittore Pizzigoni fu Vittore.

Il lotto 7, consistente in casa, in territorio di Vanzone, regione Rausa, postosi all'incanto al prezzo di L. 330, fu deliberato al detto sig. Cesare Ronchi per persona da dichiararsi ed al prezzo di L. 340.

L'incanto dei lotti 4, 5, 6, 8, rimase infruttuoso.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto scade al mezzodì del giorno 31 corrente mese.

Pallanza, 16 marzo 1865.

1330 Angelo Manni not. comm.

1310 NUOVO INCANTO STABILI.

In seguito agli incanti per la vendita dei beni della Compagnia del SS. Sacramento eretta nel comune di Feisoglio, seguiti con verbale delli 14 febbraio ultimo, col ministero del notaio delegato sottoscritto, essendosi con atto 1 marzo corrente fatto l'aumento di mezzo sesto autorizzato al prezzo di L. 335, per cui fu deliberato il lotto settimo ed al prezzo di L. 703 per cui fu deliberato il lotto 11, e dietro l'instanza della stessa Compagnia di tentare nuovo esperimento per la vendita del lotto decimo rimasto invenduto per mancanza di oblatori, avrà luogo nel detto comune di Feisoglio, nella sala comunale, il giorno 30 corrente marzo, ore 9 di mattina, nanti il notaio sottoscritto, coll'assistenza del signor giudice mandamentale, nuovo incanto per la vendita dei tre lotti.

L'incanto si aprirà quanto al lotto settimo sul prezzo di L. 362 21, quanto al lotto undecimo sul prezzo di L. 763 73, risultanti dai sovra fatti aumenti e quanto al lotto decimo sul prezzo risultante in perizia di L. 1800, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando.

Serravalle delle Langhe, 12 marzo 1865.

Cesare Camera notaio.

1320 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Casalegno Bartolomeo, nella sua qualità di tutore della minore Angela Moriondo, per atto dell'8 corrente marzo passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, dichiarò nell'interesse di detta sua amministrata, di non accettare altrimenti che col benefizio dell'inventario l'eredità del di lei padre Giacinto Moriondo, deceduto in questa città il 20 scorso febbraio.

Torino, 13 marzo 1865.

Bambino sost. Perodo.

ESTRATTO DI BANDO per la vendita all'asta pubblica di beni stabili appartenenti all'Opera pia Barolo.

Nei giorni 8, 12 e 18 aprile prossimo venturo, saranno esposti in vendita all'asta pubblica col ministero del notaio sottoscritto, e nella segreteria dell'opera pia Barolo, via delle Orfane, num. 7, in Torino, i seguenti stabili di proprietà della stessa opera pia, cioè:

Nel giorno 8 aprile, alle ore 10 del mattino.

Casino Barolo e cascina annessa, sul territorio di Torino, borgo Madonna di Campagna, composti:

Il casino, di grandioso fabbricato ad uso di villeggiatura, con cappella e due spaziosi cortili, giardino e parco fornito di molte piante di valore, della superficie complessiva di ett. 7, are 40 circa;

E la cascina, di fabbricato unito al primo, inserviente di caseggiato rustico, con aia, stalle, fienili, tettoie, con prati e campi, della superficie complessiva di ettari 29, are 70 circa.

L'asta sarà tenuta in un sol lotto e sarà aperta sul prezzo di L. 125,000.

Nel giorno 12 aprile, alle ore 10 del mattino.

Una cascina posta sul territorio di Druent, denominata Cascina Nuova, composta di fabbricato con aia, stalla, casi da terra, prati e campi, della superficie di ettari 17, are 50 circa.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 32,000.

Nel giorno 18 aprile, alle ore 10 del mattino.

Due cascine poste sul territorio di Settimo Torinese, denominate Cascina Nuova e Banchera, composte di caseggiati rustici, di cui quello della cascina Banchera è di nuova costruzione, con beni coltivati in parte a prato ed in parte a campo, di ettari 76 circa.

L'asta si aprirà in un sol lotto sul prezzo di L. 100,000.

Il capitolato d'asta ed ogni titolo relativo agli stabili che si espongono in vendita sono depositati e visibili in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio nella segreteria dell'opera pia Barolo.

Torino, 16 marzo 1865.

1323 Pietro Percival notaio.

1351 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA E COMANDO.

Con atti 17 marzo 1865 dell'usciere presso la giudicatura di Torino, sezione Dora, Boggio, venne ad instanza del signor Samuel Vita Foa, negoziante, domiciliato in Torino, notificata a Vincenzo Gerbi, già domiciliato in Torino, in ora di domic., residenza e dimora ignoti, la sentenza 18 febbraio 1865 del lodato signor giudice, colla quale venne il Gerbi solidariamente colla ditta Cajol condannato al pagamento a favore del Foa di L. 225 interessi e spese, con sentenza esecutoria e fatto comando al pagamento di L. 213 10 da farsi fra giorni 5 a pena dell'esecuzione.

Torino, 18 marzo 1865.

Cesare Scotta p. c.

1350 SUNTO DI CITAZIONE.

Con atto del giorno d'oggi dell'usciere Domenico Gervino, addetto alla regia giudicatura della sezione Borgo Nuovo di questa città, sull'instanza del signor Lorenzo Ferrato, negoziante, qui dimorante, venne citato nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di p. c., il signor luogotenente in aspettativa Andrea Cerruti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire alle ore 8 mattina del 28 corrente mese, avanti il signor giudice di detta sezione, per ivi rispondere alla domanda di L. 603 18 che gli vien fatta qual coerede mediato ed immediato delli Rosa Cerruti e costei marito Felice Razzetti, deceduti entrambi in questa città.

Torino, 17 marzo 1865.

Fasslat sost. Marinetti.

1355 NOTIFICANZA.

Con atto 17 marzo corrente dell'usciere Sapetti, addetto alla giudicatura Po, venne, ad instanza delli signori contessa Bianca e cav. Demetrio coniugi Della Valle, notificato, a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., alla ditta già corrente in Torino sotto la firma Pujol e Rives, copia del bando venale 16 marzo corrente, autentico Cavalleri sostituito segretario di detta giudicatura.

Torino, li 19 marzo 1865.

G. Sapetti usc.

1322 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza in data 10 marzo 1865, proferta sull'istanza di Amoretti Carlo Andrea, residente in Torino, ammesso al beneficio dei poveri, pronunciò la contumacia del sig. Giuseppe Cotta, residente a Nizza Marittima (Francia), mandando unirsi la causa con quella delli altri liti-consorti coniugi Callori e coniugi Gemelli, colle spese a carico del suddetto contumace.

Torino, 16 marzo 1865.

Calvi sost. proc. dei pov.

NEL GIUDICIO DI FALLIMENTO

di Alessandrina Pilà moglie di Francesco Barelli, già modista e domiciliata in Torino, nella galleria Natta, num. 1.

Si avvisano li creditori verificati e giurati ed ammessi per provvisione di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del signor giudice commissario cavaliere Carlo Alberto Avondo, alli 25 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sull'affermazione del concordato.

Torino, li 16 marzo 1865.

1339 Avv. Massarola sost. segr.